



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
Sezione di Milano

## NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

**Anno 50 - n° 6 - GIUGNO 2016**



### **ASTI: 89a ADUNATA NAZIONALE**

*Gli alpini arrivati ad Asti da tutta Italia e dall'estero hanno sfilato senza sosta per 12 ore. Lungo il percorso, non sono mancati gli applausi sia dalla strada che dai balconi imbandierati. Abbiamo sfilato in circa 75mila; i numerosi striscioni portati in sfilata hanno sviluppato il motto dell'89ª Adunata: "Custodi della memoria e orizzonte per la gioventù".*

*"Insegniamo i giovani a ricordare" si leggeva su uno di essi;*

*"Chi crede nei valori non ha paura del futuro", ammoniva con sano ottimismo un altro.*

*"Se dai dimentica... se ricevi ricorda!", un precetto seguito alla lettera dagli alpini e dai tanti volontari della Protezione Civile dell'Associazione che hanno sfilato con tutte le loro specialità e che durante l'alluvione del 1994 sono stati tra i primi a soccorrere la popolazione piemontese.*

*Tra i momenti più emozionanti c'è stato il saluto di papa Francesco, astigiano d'origine: "Un pensiero speciale rivolgo agli alpini riuniti ad Asti per l'Adunata nazionale. Li esorto ad essere testimoni di misericordia e di speranza, imitando l'esempio del Beato don Carlo Gnocchi, del Beato frate Luigi Bordino e del venerabile Teresio Olivelli che onorarono il Corpo degli alpini con la santità della loro vita".*

*Ad assistere alla sfilata c'erano anche il maresciallo Luca Barisonzi, (che ha anche sfilato con la sua e nostra sezione di Milano) gravemente ferito in Afghanistan e la penna nera più "vecia", il biellese Silvio Biasetti, 103 anni.*

*La Stecca, è passata nelle mani del sindaco di Treviso, dove si svolgerà la prossima adunata: il 12, 13, 14 maggio 2017: l'Adunata del Piave.*

*Nelle "Voci dal Gruppo" trovate un articolo di Marco Bottaro sull'adunata astigiana.*

*Dopo l'adunata nazionale, nel mese di maggio abbiamo avuto l'occasione di ritrovarci con gli altri alpini della sezione di Milano, in occasione della "Festa Alpina di Primavera" che si è svolta nel Parco Nord. Nella giornata di sabato le presenze sono state notevoli, peccato per il giorno successivo penalizzato da una pioggia insistente che ha limitato fortemente la volontà di tanti nel trascorrere qualche momento con le penne nere.*

*Il nostro gruppo ha gestito prevalentemente il reparto "bibite" ma si è occupato anche del piantonamento notturno.*

*La prossima occasione per stare insieme ai nostri amici dei vari gruppi della nostra sezione, sarà a **Ponte Selva il 12 di giugno** e cerchiamo di ripetere la partecipazione entusiastica dell'anno scorso.*

*In particolare in questo appuntamento riceveremo un riconoscimento per il nostro "Notiziario"; infatti ogni anno la sezione ne assegna uno ad un periodico di gruppo che si è particolarmente distinto nell'anno; noi lo riceveremo per l'anno 2015 con la seguente motivazione:*

*<<Tra i primi notiziari di Gruppo della Sezione, il "Notiziario del Gruppo di Cinisello Balsamo" fu pubblicato nel novembre del 1966 su iniziativa dell'indimenticato Luciano Gandini che scrisse: "...sarà inviato tutti i mesi... per la necessità di informare i nostri soci sull'attività del Gruppo e della Sezione."*

*Da allora il notiziario ha mantenuto quell'impegno, restando un valido strumento informativo che ha ben recepito e attuato le indicazioni associative in tema di qualità nella comunicazione.*

*Dalla lettura del notiziario si ha la conferma della forte convinzione degli Alpini e Amici del Gruppo di Cinisello Balsamo nel diffondere i nostri valori, nel "far sapere" quanto fatto dal Gruppo, dalla Sezione e dall'Associazione al fine di far percepire la qualità del nostro operato nella società italiana.*

*Il "Notiziario del Gruppo di Cinisello Balsamo – giunto a cinquantesimo anno di pubblicazione – si caratterizza, per la continuità per la costante frequenza mensile, l'ampiezza di contenuti, il livello qualitativo e per l'allineamento alle direttive associative. Il notiziario, che ha già ottenuto un riconoscimento nel 2003 si conferma come esempio di qualità per i notiziari di Gruppo anche all'esterno della nostra Sezione>>.*

*Manca poco all'inizio del progetto "CAMPO SCUOLA 2016/2019 ANA MILANO PC, rivolto ai ragazzi di 14 e 15 anni, "i ritardatari" che volessero partecipare lo comunichino al più presto in sede o effettuando l'iscrizione direttamente sul sito: [www.scuolaanamilano.it](http://www.scuolaanamilano.it)*

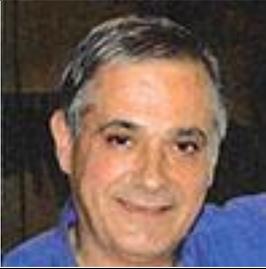
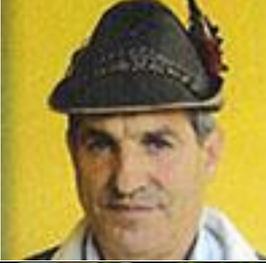
*Non mancate alla riunione di giovedì 9 giugno, un caloroso saluto...*

**Angelo Spina**

# IMPEGNI di GRUPPO e di SEDE

<b>Sab 4</b> <b>Dom 5</b>	<b>Festa Alpina Gruppo di Bresso;</b> c/o spazio ISORIVOLTA, via Veneto a Bresso. programma: sabato ore 12 ALZABANDIERA, dalle 12.30 alle 21 servizio cucina, nel pomeriggio canti alpini e popolari; alle ore 21.30 serata canora con gli amici del CORO CAI DI CINISELLO BALSAMO domenica ore 12 ALZABANDIERA, dalle 12.30 alle 21 servizio cucina
<b>Dom 5</b>	<b>Ricorrenza</b>
<b>Lun 6</b>	<b>Riunione Consiglio del Gruppo</b>
<b>Gio 9</b>	<b>Riunione di Gruppo</b>
<b>Ven 10</b>	<b>Ricorrenza</b>
<b>Dom 12</b>	<b>Raduno sezionale a Ponte Selva</b>
<b>Dom 12</b>	<b>Ricorrenza</b>
<b>Lun 13</b>	<b>Riunione Capigruppo a Milano</b>
<b>Gio 16</b>	<b>Serata Famiglia: Concerto della Filarmonica Paganelli</b>
<b>Ven 17</b>	<b>Cena Benefica con la Parrocchia San Martino</b>
<b>Sab 18</b>	<b>Spazio Autismo</b>
<b>Dom 19</b>	<b>Ricorrenza</b>
<b>Dom 19</b>	<b>Fondazione Gruppo di Pessano</b>
<b>Sab 25</b>	<b>Staffetta 3x3 a Giussano</b>
<b>Dom 26</b>	<b>Ricorrenza</b>
<b>Ven 1 Luglio</b>	<b>CAMPO SCUOLA ANA MILANO-PC</b>
<b>Sab 2 Luglio</b>	
<b>Dom 3 Luglio</b>	

# AUGURI DEL MESE

1	LORENZO CORSO		4	GIULIANO PERINI	
10	CESARE MERATI		10	EMILIO FERRARI	
11	AGOSTINO MORASCHETTI		12	LUIGI CHIACIG	
13	MICHELE CANTARELLI		14	GIANMARIO CANEVARI	
15	UMBERTO MECENERO		17	FRANCO MAZZARELLA	
20	EZIO ELLI				

# VOCI DAL GRUPPO



Scrivo queste righe qualche giorno dopo la fine dell'Adunata di Asti. E' proprio in riferimento a questo evento che, rompendo gli indugi, voglio finalmente esprimere un mio pensiero.

L'Adunata, come si sa, è per noi Alpini l'evento più importante dell'anno, un epico festeggiare tra le vie delle città che di anno in anno ci ospitano.

Anche Asti è stata sicuramente all'altezza, anche Asti è stata occasione per una gran bella festa ma...L'Adunata non è solo questo. Ci divertiamo, facciamo baldoria e ce lo meritiamo, dopo un anno di impegni in attività a favore della comunità, però l'Adunata è anche e soprattutto VALORI che si

tramandano, STORIA, TRADIZIONE e ONORE.

Subito dopo la sfilata di domenica, sono iniziate a circolare su Internet svariate foto della manifestazione. Tra queste, sta impazzando su Facebook la foto di una signora che, appoggiata alle transenne durante il passaggio delle penne nere in corteo, stringe tra le mani un cappello alpino, che dal distintivo si identifica come di un reduce di Russia, probabilmente il marito.

Questa foto ha destato in me fortissimi sentimenti, colpendomi come uno sparo al cuore e facendomi sentire l'orgoglio e l'importanza di essere Alpino, facendomi sentire il PESO del cappello che porto.

Non è facile essere all'altezza di chi ci ha preceduto, soprattutto in casi come quello del marito della signora.

Non è affatto facile nemmeno essere all'altezza, personalmente, di chi mi ha preceduto all'interno dello stesso gruppo di Cinisello.

Sono però le sensazioni come quelle dell'Adunata e della sua sfilata che mi sbattono in faccia come un secchio d'acqua fredda l'importanza del ruolo che rivesto come Alpino.

Noi Alpini rappresentiamo la speranza, noi Alpini rappresentiamo la fiducia, la genuinità dei sentimenti e riempiamo gli occhi e il cuore della gente come un caldo fuocherello.

Abbiamo una grande responsabilità, abbiamo un grande futuro. Quindi, per me, e per tutti noi, oggi è e dev'essere come l'inizio di un anno nuovo...Il momento in cui si fanno i buoni propositi.

Tra i miei, quello di esserci sempre per la gente, per voi, per il gruppo di Cinisello.

Un abbraccio

**Marco Bottaro**

## Pensieri

Il mondo della politica è sempre in fermento e, in certi periodi, diventa un campo di battaglia, dove tutti sono contro tutti.

Spesso basta una frase o una parola per innescare polemiche, diatribe, scontri che naturalmente vengono ripresi ed ampliati da tutti i mezzi d'informazione.

E' di questi ultimi giorni una polemica, scaturita da un semplice aggettivo pronunciato da un ministro della Repubblica, che ha coinvolto una storica Associazione, l'Associazione Partigiani d'Italia, la quale ha assunto una posizione, chiaramente politica, in merito al prossimo referendum.

Non è certo la polemica che ci interessa, né le motivazioni dell'una o dell'altra parte, ma sono i dati che la stampa in relazione alla polemica ci ha dettagliatamente fornito su questa Associazione che ci fanno sorgere delle riflessioni.

L'ANPI nata nel 1944 per riunire gli artefici della Resistenza che, ricordo, è stato un breve periodo – circa 20 mesi – della nostra storia, avrebbe dovuto avere, nella volontà dei fondatori, una vita di 50 anni dagli eventi che l'avevano motivata. Invece, da un certo periodo, poiché l'anagrafe andava velocemente riducendo il numero dei soci, è stato deciso di accettare l'iscrizione anche di chi non ha combattuto nella Resistenza, ma ne riconosce il valore.

E così, per il ridursi dei partigiani combattenti da una parte ed il subentro dei simpatizzanti dall'altra, oggi l'ANPI, che conta 124 mila tesserati, è composta solo dal 4% di partigiani combattenti e da ben il 96 % di simpatizzanti nati dopo l'evento bellico che quindi nulla hanno avuto in comune con la Resistenza.

Di questi il 15 % ha meno di 30 anni.

E' chiaro quindi che l'Associazione, visti i dati di cui sopra, cambiando la sua consistenza, ha acquisito di fatto un nuovo profilo sicuramente politico, entrando anche in modo attivo in questo campo.

Da qui nasce la mia meditazione, atteso che ormai da parecchi anni anche noi soci dell'ANA ci stiamo interrogando sul futuro della nostra Associazione e sulla possibilità/opportunità di inserire nel corpo dell'associazione anche i non alpini.

Il rischio infatti, o solo la paura, è quello non dico di snaturare, ma anche solo di affievolire i valori da sempre sottesi alla nostra storica e quasi centenaria Associazione.

Ci sono però delle sostanziali differenze tra le due realtà:

1. a differenza dell'ANPI i cui soci provenivano dalla militanza in reparti esistenti limitatamente ad un periodo di 20 mesi, i soci alpini provengono da quella nelle Truppe Alpine, quindi da un periodo storico di oltre 130 anni, ossia dalla fondazione del Corpo alla sospensione della leva,
2. l'ANA si fonda su uno statuto stilato alla sua fondazione, nel 1919 e mantenuto pressoché immutato da allora, in cui sono enunciati dei dati ineludibili ed irrinunciabili (apartiticità, gratuità, strutturazione, gerarchia associativa, apparato sanzionatorio, ecc.) validi per tutti gli iscritti, che non consentono derive,
3. anche se l'età media dei soci va ovviamente alzandosi, seppure lentamente, i quadri dirigenti a tutti i livelli sono saldamente ed efficacemente vigilati,
4. se per i partigiani si ipotizzava che la presenza dei combattenti si attenuasse a 50 anni dall'evento, per noi tale decorrenza sarebbe dalla sospensione della leva, quindi dovremmo stare tranquilli per almeno altri 40 anni...

\* \_ \*

Visto che la polemica di cui abbiamo parlato nasce dall'avvicinarsi del prossimo referendum popolare sulla legge costituzionale che modifica la nostra Costituzione, mi permetto qualche pensiero:

- a. la nostra Costituzione prevede all'articolo 48 che il voto, libero e segreto, costituisca un diritto-dovere di ogni cittadino. Questo referendum, essendo confermativo, come previsto dall'articolo 138 si parifica al voto politico, a differenza di quelli abrogativi che restano un mero diritto dei cittadini; quindi questa volta è doveroso partecipare al voto,
- b. noi cittadini dobbiamo esprimerci sul merito del quesito, ma purtroppo la politica nostrana o meglio i nostri politici, di qualsiasi colore, nessuno escluso, lo stanno ora caricando di altre valenze, a favore o contro tizio e caio, a questo o quel partito, a favore o contro di chi cambia casacca o colore. Non cadiamo nel tranullo, usiamo la nostra testa!
- c. noi veniamo ora interpellati per la modifica della nostra Costituzione, definita la "più bella del mondo", ma perché non lo siamo stati anche quando tutti i nostri politici hanno deciso la modifica dell'articolo 52, eufemisticamente definendola "sospensione"?
- d. per chi non lo ricordasse l'articolo 52 ancora oggi, seppure messo in congelatore, così recita:

*La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino.*

*Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge. Il suo adempimento non pregiudica la posizione di lavoro del cittadino, né l'esercizio dei diritti politici.*

In questo enunciato c'era la leva, c'erano i coscritti, ma anche i soldati delle guerre mondiale, ci sono i soldati dell'Ortigara e di Nikolajewka, ci sono i nostri caduti, la nostra storia, ci siamo anche tutti noi....

Non dimentichiamolo!!!

**Giuliano Perini**